

Il pescatore (F. De Andrè)

Do Sol Do

All'ombra dell'ultimo sole

Fa Do

si era assopito un pescatore

Fa Sol Do

e aveva un solco lungo il viso

Fa Do Sol Do

come una specie di sorriso.

Fa Do Sol Do

Do Sol Do

Venne alla spiaggia un assassino

Fa Do

due occhi grandi da bambino

Fa Sol Do

due occhi enormi di paura

Fa Do Sol Do

eran gli specchi di un'avventura.

E chiese al vecchio, "Dammi il pane

ho poco tempo e troppa fame"

e chiese al vecchio, "Dammi il vino

ho sete e sono un assassino".

Gli occhi dischiuse il vecchio al giorno

non si guardò neppure intorno

ma versò il vino e spezzò il pane

per chi diceva ho sete e ho fame.

E fu il calore d'un momento

poi via di nuovo verso il vento

davanti agli occhi ancora il sole

dietro alle spalle un pescatore.

Dietro alle spalle un pescatore

e la memoria è già dolore

è già il rimpianto di un aprile

giocato all'ombra di un cortile.

Vennero in sella due gendarmi

vennero in sella con le armi

chiesero al vecchio se lì vicino

fosse passato un assassino.

Ma all'ombra dell'ultimo sole

si era assopito il pescatore

e aveva un solco lungo il viso

come una specie di sorriso.

e aveva un solco lungo il viso

come una specie di sorriso.